



## *Allegato A1 (ITALIA)*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
I VOLTI DELLA SOLIDARIETA' -RIETI

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
SETTORE: A  
AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizione di disagio – Minori e giovani in condizione di disagio e di esclusione sociale.  
CODICE: A02- A03

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto fa parte del programma "RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE LAZIO" e si riconduce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, collocando nell'ambito di azione all'interno del "Sostegno, inclusione, e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". I settori di cui all'art. 3 del decreto legislativo n.40 del 2017 in cui si realizza il programma sono quello dell'Assistenza e dell'Educazione e Promozione culturale, le cui aree di intervento riguardano i Disabili, Adulti e terza età in condizioni di disagio, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, persone affette da dipendenze, donne con minori a carico, detenuti e lotta all'evasione e all'abbandono scolastico. Un panorama molto vasto ma di cui l'azione per il contrasto alle povertà si colloca proprio in tali ambiti di intervento".

Le problematiche rilevate sono frequentemente inerenti l'occupazione e la povertà economica, macro-voci di bisogno maggiormente emergenti. Si rilevano problematiche di salute e familiari e situazioni di multiproblematicità. È importante anche la richiesta di beni e servizi materiali per il 67% degli utenti che si rivolgono per la prima volta ai servizi. Gli interventi strutturati in 'opere segnò sono mirati al sostegno, all'inclusione ed alla partecipazione di persone fragili nella vita sociale del paese e tendono tutti ad una riabilitazione delle diverse 'categorie di poveri'.

Gli interventi progettuali si realizzano per la Diocesi di Rieti nella sede del centro di ascolto diocesano, che vuole essere fulcro di azioni di sostegno di tipo psicologico, economico e lavorativo ed altresì luogo di realizzazione di corsi professionalizzanti per giovani ed adulti con scarso livello di scolarizzazione.

In particolare, si mira al miglioramento della condizione socio-economica delle famiglie e dei singoli utenti del centro di ascolto ed a una mappatura dei dati del servizio, anche attraverso il contrasto della cosiddetta 'povertà educativa' con percorsi di apprendimento dedicati.

Tale obiettivo progettuale sarà perseguibile anche attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Incrementare l'orario di apertura del centro di ascolto (distribuzione alimentare) da n.15 ore attuali a n. 20 ore settimanali;
- Garantire un aiuto strutturato ad almeno n. 30 nuclei familiari di utenti (pagamento mutui, locazioni, utenze);
- Garantire una soglia più ampia di accesso allo sportello del lavoro ed incrementare i contatti con esito positivo;
- Garantire una riduzione della dispersione dei dati inerenti l'osservazione, monitorare le azioni di aiuto ripetute sugli stessi nuclei beneficiari;

- Diminuire gli utenti in condizioni di inoccupazione o disoccupazione (almeno nella percentuale del 10% sul totale);
- Incrementare la formazione dei giovani con età < ai 24 anni (almeno nella percentuale del 10% dei frequentanti i servizi)

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto prevede l'inserimento di n.4 volontari all'interno del centro di ascolto impegnati in azioni di sostegno e di rinforzo all'attività degli operatori già presenti nei vari servizi.

Di fatto il supporto dei volontari in SCN non sarà mai considerato sostitutivo dei compiti e delle mansioni attinenti al personale deputato.

I ragazzi in SCN saranno opportunamente formati prima dell'inserimento nei servizi attraverso opportuni corsi volti alla conoscenza degli obiettivi progettuali ed alle attività ad essi connesse. Si prevede in primis un modulo formativo dedicato all'informazione dei ragazzi rispetto agli eventuali rischi derivanti dall'attività progettuale.

Codice attività	Descrizione delle attività dei giovani in sc
1.1.a Sperimentazione con coinvolgimento di 10 operatori volontari di diverse fasce orarie di apertura	Affiancamento degli operatori volontari negli orari di apertura (distribuzione di viveri ed indumenti)
1.3.a Redazione di schede utenti strutturate per un'agevole lettura	Inserimento di dati inerenti l'utenza per la ricerca di lavoro
1.4.a predisposizione di una griglia per il monitoraggio e la mappatura delle schede utenti e la verifica delle ricorrenze negli aiuti	Affiancamento degli operatori volontari nella redazione delle griglie di monitoraggio
1.3.c,1.3.b ricerca di offerte di lavoro all'interno di siti dedicati ,affissione delle stesse nella bacheca del cda	Realizzazione di una banca dati on line di curricula degli utenti, nel rispetto della privacy, ricerca on line di offerte di lavoro
2.1.a realizzazione di corsi professionalizzanti in collaborazione con l'ufficio diocesano per i problemi sociali e la famiglia	Cura della parte di segretariato
2.2.a realizzazione di corsi di lingua inglese	Cura del segretariato e tutoraggio
2.2.c realizzazione di giornate di scambio e convivialità	Collaborazione nel segretariato e comunicazione degli eventi

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CARITAS DIOCESANA DI RIETI/CENTRO DI ASCOLTO  
PIAZZA GUGLIELMO OBERDAN, 18 – Rieti – 02100

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

In vista della realizzazione del progetto ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.

Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.

Disponibilità a pernottamento.

Disponibilità a missioni o trasferimenti.  
Concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura.

giorni di servizio settimanali: 5  
orario settimanale: 25 ore

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;  
Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;  
Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente;  
Possesso di licenza media inferiore (anche titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia).

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Caritas Diocesana di Rieti/ Centro di Ascolto-piazza G. Oberdan n.18  
La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE LAZIO

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 1  
Obiettivo 2  
Obiettivo 3

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24**

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

30

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)

due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

un incontro di gruppo (3 ore)

affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)

un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e□ Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

- 1. Modulo “conosci te stesso” (45ore):** contenuti e attività per conoscere le “Life Skills □ le competenze per la vita” e le Soft Skills □ le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
- 2. Modulo “CV” (5 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
- 3. Modulo “colloquio” (5 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
- 4. Modulo “contratti” (4 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
- 5. Modulo “Web (e□skills) e informazione consapevole” (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

voce 25.5 (opzionale)

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre, gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.